



A.S.	Classe	Disciplina	Docente
2025/2026	3MN	Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Pierfabrizio Paradiso

Libri di testo

- G. Cricco/F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'Arte - Versione arancione (quinta edizione) Dal Gotico Internazionale al Manierismo (Volume III)* - ZANICHELLI
- S. Della Vecchia, *Smart Design 1 – Costruzioni Geometriche, Proiezioni Ortogonali, Assonometrie*- SEI

Programma svolto

Storia dell'Arte

● Il Gotico Tardo

- le caratteristiche generali nell'esempio della Cattedrale di Milano (analisi della facciata e della pianta) e dei cantieri in ambito veneziano (analisi dello stile e della composizione in facciata del Palazzo Ducale e della Ca' d'Oro).
- La pittura tardo-gotica di Gentile da Fabriano (analisi iconografica ed iconologica dell'"Adorazione dei Magi") e di Pisanello (cenni generali a confronto con Gentile).
- Focus sul Contemporaneo: le acquisizioni del Contemporaneo nella Veneranda Fabbrica del Duomo (le sculture di Tony Cragg nella navata e l'installazione di Via Dolorosa di Mark Wallinger nella Cappella Borromeo).

● Il Primo Rinascimento – la prima metà del '400

- Introduzione al Rinascimento Italiano: le premesse, significato e diffusione del termine, il clima culturale dell'Umanesimo.
- Il concorso del 1401: analisi iconografica ed iconologica a confronto dei saggi di Lorenzo Ghiberti e Filippo Brunelleschi.
- La figura di Filippo Brunelleschi: analisi della Basilica di Santo Spirito (attività di peer tutoring); il contesto di riferimento e le prime sperimentazioni della pianta centrale (analisi della Rotonda di Santa Maria degli Angeli); il modulo brunelleschiano applicato all'analisi della composizione dello 'Spedale degli Innocenti; analisi della composizione e dello stile della facciata di Palazzo Pitti; studio del cantiere per la progettazione della cupola di Santa Maria del Fiore; l'edilizia sacra in Filippo Brunelleschi: la maturità della pianta centrale e l'applicazione del modulo dello spazio brunelleschiano nei cantieri della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo (cappelle medicee) e della Cappella de' Pazzi.
- La figura di Masaccio: il rapporto con Masolino da Panicale ed analisi iconografica e dello stile delle rispettive mani nella Pala della Sant'Anna Metterza Bonamici; il cantiere della Cappella Brancacci (confronto tra gli interventi di Masaccio e Masolino negli affreschi della Cacciata dei Progenitori e del Peccato Originale, analisi iconografica ed iconologica de Il Tributo); analisi della composizione e dello stile delle Tavola della Madonna in Trono e della Crocifissione dal Polittico di Pisa; analisi iconografica ed iconologica della "Trinità" di Masaccio e le ricadute sul discorso architettonico di Brunelleschi;
- La figura di Donatello (le linee fondamentali della sua ricerca e della sua formazione), il primo cantiere di Orsanmichele (il ruolo ed il significato delle Corporazioni delle Arti e Palazzo della Mercanzia; il confronto con le reminiscenze gotiche di Ghiberti e Nanni Di Banco, analisi iconografica ed iconologica del San Giorgio e della Predella a confronto con i coevi tardogotici); il cantiere di Santa Maria del Fiore (il tema dell'antico e dell'introspezione nel San Giovanni Battista, Geremia e Abacuc; il dinamismo e la resa spaziale della decorazione della Cantoria a confronto con quella di Luca della Robbia); la committenza medicea della decorazione di Sagrestia Vecchia; il tema del David e confronto tra la versione in marmo e la versione in bronzo; il periodo senese (analisi della formella del Festino di Erode dal Fonte Battesimale); il periodo padovano (analisi iconografica ed iconologica della formella del Miracolo dell'Asina



dall'altare del Santo e del Monumento equestre al Gattamelata); gli anni della senilità (il testamento artistico della Maddalena Penitente).

6. La figura di Leon Battista Alberti: il ruolo nella trattatistica rinascimentale e nella cultura umanista (analisi dei temi fondamentali del De Pictura, del significato di concinnitas, del De Statua e dell'uso del Finitorium, del De Re Aedificatoria e del confronto con Brunelleschi); analisi del cantiere del Tempio Malatestiano (gli interventi negli interni ed in esterno in facciata e fianchi laterali); la committenza Rucellai per i cantieri fiorentini di Leon Battista Alberti: analisi della progettazione in facciata di Palazzo Rucellai ed analisi della rielaborazione della facciata della Basilica di Santa Maria Novella (Concinnitas e la legge del modulo proporzionale);
7. La pittura fiamminga nella prima metà del Quattrocento: i temi fondamentali e le differenze con l'ambiente toscano; analisi del Trittico di Mèrode di Robert Campin; la figura di Jan Van Eyck: analisi della composizione e dello stile nelle pale del Polittico di Gand (focus sull'Adorazione dell'Agnello Mistico e sulle tavole del registro superiore), analisi della composizione de I Coniugi Arnolfini.
8. La pittura pseudo-rinascimentale a Firenze: la figura di Beato Angelico (analisi dell'Annunciazione di San Marco); Filippo Lippi (analisi dell'Annunciazione Martelli), di Paolo Uccello (analisi del Monumento Equestre a Giovanni Acuto e di un pannello della Battaglia di San Romano), di Andrea del Castagno (analisi del Monumento Equestre a Niccolò da Tolentino, del ciclo di affreschi di Sant'Apollonia - Cenacolo e Pietà di Cristo), di Domenico Veneziano (analisi della pala di Santa Lucia dei Magnoli).

● I Primo Rinascimento - la seconda metà del '400

1. il contesto storico e politico in Italia (il mecenatismo e il concetto di Signorie);
2. Il ruolo del Mecenatismo e della Filosofia Neoplatonica (i trattati ed i poliedri platonici)
3. La definizione della Città Ideale (analisi delle tre versioni dette di Urbino, di Baltimora e di Dresda)
4. Il modello urbanistico di Pienza: Analisi della composizione urbanistica e di Palazzo Piccolomini di Bernardo Rossellino.
5. Il Gran Ducato di Urbino e i Montefeltro: analisi della composizione architettonica del Palazzo Ducale tra il Laurana e Di Giorgio Martini; il ruolo simbolico dello Studiolo di Federico attraverso l'analisi delle tarsie lignee di Baccio Pontelli e il ciclo degli uomini illustri di Giusto di Gand).
6. La figura di Piero della Francesca: il pensiero teorico nei trattati (il rapporto con Luca Pacioli e il De Corporibus Regularibus); il periodo di San Sepolcro (analisi della composizione e dello stile de Il Battesimo di Cristo; I periodo di Arezzo (analisi del contesto e della composizione del ciclo della Vera Croce per temi e per cronologia; analisi del brano de Il Sogno di Costantino); il soggiorno ad Urbino alla corte dei Montefeltro (analisi iconografica ed iconologica de La Flagellazione di Cristo, della Pala Montefeltro)
7. Firenze e il mecenatismo mediceo: il contesto sociale e culturale;
8. la figura di Domenico del Ghirlandaio (analisi dei brani centrali della Cappella Sassetti in Santa Trinita)
9. la figura di Andrea Verrocchio alla luce della sua genealogia artistica: le opere giovanili (analisi della Dama col Mazzolino e della Gentildonna Flick a confronto con Desiderio da Settignano), gli allunati: analisi del David in bronzo a confronto con Donatello con riferimenti all'alunnato di Leonardo Da Vinci (Disegni dal Codice Windsor), analisi della Madonna con Bambino con la mano di Lorenzo di Credi e l'alunnato di Domenico del Ghirlandaio nella Madonna Ruskin; le committenze Medicee e i disegni leonardiani e verrocchieschi del "piegar de' panni";
10. La figura di Sandro Botticelli: le influenze della cultura neoplatonica alla corte del Magnifico e la conciliazione con il tema cristiano nell'analisi iconografica ed iconologica de La Primavera e de La Nascita di Venere.
11. La Pittura Veneta nella declinazione di Giovanni Bellini e Andrea Mantegna (percorso tematico presso la Pinacoteca di Brera di Milano).

● La Maniera Moderna

1. La definizione vasariana di Maniera; il contesto politico e culturale di Milano (il casato degli Sforza); il contesto politico e culturale di Roma (la figura di Giulio II e dei papi medicei alla luce del Sacco); il valore del Collezionismo antico (la collezione Farnese).



2. La figura di Donato Bramante: le esperienze a Milano (analisi della progettazione in pianta ed in alzato della Chiesa di Santa Maria presso San Satiro e della Tribuna di S. Maria delle Grazie; analisi iconografica e dei debiti nel Cristo alla Colonna di Brera); l'esperienza a Roma (analisi del modello a pianta centrale, studio dei disegni autografi e dai trattati per la progettazione della nuova Basilica di San Pietro).
3. La figura di Leonardo Da Vinci: i tratti fondamentali di un Genio (la ricerca poliedrica di Leonardo ed il valore del disegno come strumento di conoscenza; la raccolta dei Codici e analisi de L'Uomo Vitruviano); il periodo Milanese: la Prospettiva d'Atmosfera, lo studio dei Moti dell'Animo nel Cenacolo Vinciano.
4. La figura di Michelangelo Buonarroti: il contesto di formazione con Ghirlandaio e il Giardino di San Marco: il "per via di levare", il rapporto con Poliziano e le influenze del pensiero neoplatonico e mistico sulla produzione artistica dalla gioventù alla maturità (analisi de bassorilievo della Battaglia dei Centauri); il primo ritorno a Firenze: analisi iconografica ed iconologica del David ed il tema dell'antico; cenni fondamentali sulle opere della maturità.
5. La figura di Raffaello Sanzio: cenni fondamentali

Disegno

- Studio della Sezione di Solidi in proiezione ortogonale: dal piano ausiliario al piano secante, la ricerca della Vera Forma della Sezione.
- Studio della Sezione di Solidi in proiezione ortogonale: il piano secante parallelo o perpendicolare ai piani fondamentali rispetto a solidi con assi paralleli o perpendicolari ai piani.
- Studio della Sezione di Solidi in proiezione ortogonale: il piano secante inclinato a uno dei piani fondamentali rispetto a solidi con assi paralleli o perpendicolari ai piani e Ricerca della Vera Grandezza della Sezione sul Piano Secante Ribaltato.
- Il concetto di proiezione assonometrica: il triedro, gli assi fondamentali X-Y-Z, uso e finalità della rappresentazione assonometrica.
- Rappresentazione in assonometria ortogonale isometrica (regole di base); indicazioni operative sulla rappresentazione di figure piane in assonometria ortogonale isometrica.
- Rappresentazione in assonometria ortogonale isometrica con il metodo diretto ed indiretto (dalla proiezione ortogonale al ribaltamento degli assi) di figure piane.
- Rappresentazione in assonometria ortogonale dimetrica ed introduzione ai rapporti di riduzione sugli assi.
- Rappresentazione in assonometria ortogonale isometrica e dimetrica di figure solide (prismi, piramidi e solidi di rotazione) e composizioni di solidi con asse parallelo e/o perpendicolare ai piani fondamentali.
- Definizione e concetti fondamentali delle rappresentazioni assonometriche oblique
- Rappresentazione in assonometria obliqua isometrica cavaliera di figure solide (prismi, piramidi, solidi di rotazione);
- Rappresentazione in assonometria obliqua dimetrica cavaliera di figure solide (prismi, piramidi, solidi di rotazione);
- Rappresentazione in assonometria obliqua planometrica (monometrica) di figure solide (prismi, piramidi, solidi di rotazione);
- Rappresentazione in assonometria obliqua planometrica (ribassata) di figure solide (prismi, piramidi, solidi di rotazione).

Desio, 3 giugno 2026

Il docente
Prof. PIERFABRIZIO PARADISO

Firmato dagli studenti rappresentanti di classe con firma elettronica avanzata

Firmato con firma elettronica avanzata